



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO di MARZABOTTO

Via M. Musolesi, 1/A - 40043 Marzabotto (BO) Tel. 051-932653

boic839001@istruzione.it - boic839001@pec.istruzione.it

Sito web: www.icmarzabottobologna.edu.it

Circolare n. 107

Marzabotto, 24 aprile 2025

A tutto il personale
A tutte le famiglie
A tutte le alunne e a tutti gli alunni
All'Albo

Oggetto: Celebrazione della Liberazione d'Italia

Carissimi alunni, famiglie, personale docente e non docente,

il vento della primavera inoltrata ci porta alla celebrazione di un giorno fondamentale per la nostra Italia: il 25 aprile 1945. Ottanta anni fa, in questo stesso giorno, la Seconda Guerra Mondiale finiva nel nostro Paese, liberandoci da un incubo fatto di dittatura fascista e violenza nazista.

Forse 80 anni vi sembrano un'eternità, un tempo lontano come quello dei libri di storia. Ma in realtà, se pensiamo a quanta storia abbiamo studiato, questo evento è vicinissimo, quasi un battito d'ali nel grande orologio del tempo. Oggi possiamo esprimere liberamente i nostri pensieri, scegliere i vestiti che ci piacciono di più, decidere se andare o meno a una festa, leggere il libro che ci incuriosisce o guardare il film che ci emoziona. Sembrano cose normali, scontate, vero? Ma non lo erano affatto negli anni bui della dittatura fascista, quel periodo che per vent'anni ha soffocato la libertà del popolo italiano e che ci ha trascinato in una guerra terribile, alleati con la Germania Nazista di Hitler.

Qui a Marzabotto, in particolare, la ferocia nazi-fascista si è abbattuta con una violenza inaudita, strappando via un'intera generazione, innocente e indifesa. Un dolore così grande ci ricorda quanto sia preziosa la pace e quanto sia orribile la guerra. La nostra società di oggi non è perfetta, lo sappiamo. Ci sono ancora problemi e difficoltà. Ma paragonatela a quel tempo, in cui la violenza e la prepotenza imponevano un solo modo di pensare, di agire, di vestire. E persino di essere. La libertà che respiriamo oggi è un sogno diventato realtà, un sogno costato lacrime

e sangue. Un sogno per il quale una parte degli italiani di ottanta anni fa scelse di battersi e di opporre Resistenza, per non sottostare e non adeguarsi alla dittatura fascista. Quest'anno vorrei, in particolare, ricordare il ruolo delle donne nella Resistenza bolognese.

Irma Bandiera, Bruna Zebri e altre 128 donne (spesso ragazzine) partigiane bolognesi misero a repentaglio la loro vita e la persero, per lo più dopo orribili torture: lo fecero in nome della libertà, lo fecero perchè volevano liberare tutti dal regime fascista, lo fecero perchè restare fedeli alle loro idee era per loro anche più importante della stessa vita. La nostra libertà di oggi è anche merito loro. L'esempio, che ci hanno dato, è un tesoro da tramandare lungo le generazioni.

Impariamo dalla storia, non dimentichiamo mai il passato, per costruire un futuro di pace, rispetto e libertà per tutti. Sono valori per cui si spendeva tanto anche il Sommo Pontefice Francesco, deceduto il 21 aprile scorso, che chiedeva al mondo la Pace, l'amicizia tra i popoli, l'ascolto reciproco. Sono certa che celebrare il 25 aprile 1945 sarà anche uno dei migliori modi per rendere omaggio a Papa Francesco, per il quale l'IC di Marzabotto, in data 28 aprile alle ore 10, osserverà un minuto di silenzio, in segno di rispetto e di commemorazione.

La Dirigente Scolastica

prof.ssa Lucia Chiara Vitale

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3
comma 2 D. Lgs 39/93*

BOIC839001 - BOIC839001 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002908 - 24/04/2025 - I.8 - U